



Ieri ● minima 15°
● massima 25°
Oggi ● il sole sorge alle 5,46
e tramonta alle 20,27

ROMA

La redazione è in via del Taurini, 19 - 00185
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 17

La periferia camera a gas
Il pretore indaga
mentre il Campidoglio
cerca di minimizzare

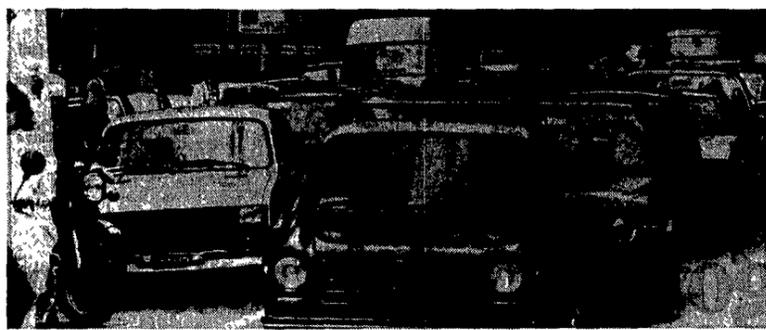
Le reazioni della città
Protestano sindacato
Pci e ambientalisti
«L'inquinamento sale»

Inchiesta sui vigili intossicati

La magistratura ha avviato un'indagine preliminare sull'intossicazione da «fumi neri» che martedì mattina ha colpito tre vigili urbani. Intanto dal Campidoglio minimizzano tutta la vicenda: «È come fumare 30 sigarette». Ma la giunta è sotto accusa da parte del sindacato, degli ambientalisti e del Pci. «Questa città ormai è una camera a gas - dicono - dal centro alla periferia».

STEFANO DI MICHELE

«Questa zona è ormai una camera a gas. Il traffico, già insopportabile, negli ultimi tre giorni è ancora peggiorato». Verso le 11 del mattino, via dei Prati Fiscali «ura» finalmente un respiro di sollievo, il traffico allenta un po' la morsa che dalle 7 del mattino, regolarmente, l'assedia. «Io sono qui da un mese - commenta Andrea Antonelli, che ha un'edicola su un angolo della strada - ma non ho mai visto tanto traffico come in questi ultimi tempi. Proprio in questo perimetro, tra via Cavriglia e il cavalcavia dei Prati Fiscali, si sono sentiti male l'altra mattina i tre vigili urbani, avvelenati dai «fumi neri» di migliaia di auto. «La situazione qui è disastrosa - dice un fruttivendolo che ha il suo banco all'angolo con via Cavriglia - Come ci difendiamo? Ci ab-



Un vigile nel traffico e accanto l'ingorgo ieri mattina in via dei Prati Fiscali

magistratura perché interveniva in difesa della salute dei vigili, chiedendo contemporaneamente turni di due ore per quelli in servizio in incroci ad alto rischio ambientale. Secondo il sindacato, nell'ultimo anno e mezzo c'è stato un incremento di 50 mila veicoli, mentre l'Atac, come risposta, ha pesantemente tagliato le corse dalla periferia al centro. Inoltre, non viene espletato il concorso che permetterebbe di aumentare l'organico di 793 unità. «Il Comune non ha fatto nulla - protesta Ezio Matteucci della Cgil - per impedire questo stato di cose». Acqua sul fuoco dell'intera vicenda cerca di gettarla l'assessore al Traffico, ed esempio, non esiste ancora un progetto, nonostante i 15 miliardi di spese previste, per i par-

«Un quarto d'ora poi ti senti mancare l'aria»

«Io credo che si sono sentiti male. Ma la sente la puzza che c'è qui?». Il giorno dopo, tra i vigili urbani in servizio di viabilità, i pareri sono sostanzialmente unanimi. «La sera, quando torno a casa - continua il vigile, che sta multando le auto in sosta in doppia fila in viale Regina Margherita - sulla faccia ho una patina nerasta. E non parlo dei mesi di quando mi soffio il naso». Si avvicinano due suoi colleghi. Insieme stanno facendo un turno di straordinario, dalle 16 alle 21, «perché che si sbrighino a fare il concorso, ma a dire la verità non ci spero molto».

«Il traffico, per opinione unanime dei vigili interpellati, è nettamente aumentato nella fascia intorno al centro e nella media periferia da quando è entrata in vigore la zona blu. Secondo stime del sindacato, si tratterebbe di non meno di cinquantamila auto in più ogni giorno. E insieme al traffico, ovviamente, è aumentato l'inquinamento. «Bisogna sentire - interviene un altro vigile - che cos'è, la mattina, il Lungotevere a Ponte Sisto, altro che Prati Fiscali! Quella è una vera e propria buca piena di gas dove resti dieci minuti, un quarto d'ora, poi devi allontanarti per andare a prendere una boccata d'aria un po' meno sporca». «Per me è il parere del terzo - Albamonte dovrebbe veramente far chiudere al traffico tutta la città. Certo, poi ci vorrebbero i parcheggi e gli autobus». «Però - obietta il primo vigile - qualcosa potrebbe fare subito, per esempio eliminare i tanti semafori che rallentano inutilmente il traffico e istitu-

Museo di Roma sfrattato? Signorelli incontra Colombo



Quale futuro per il Museo di Roma? Sarà sfrattato da palazzo Braschi? Su questa vicenda il sindaco Nicola Signorelli ha incontrato ieri il ministro delle Finanze, Emilio Colombo (nella foto), per discutere le ordinanze di sgombero intimato dal demanio dello Stato nei giorni scorsi. «Niente sarà fatto che pregiudichi le esigenze dell'arte e della cultura nella capitale» ha assicurato Colombo. Nei prossimi giorni rappresentanti capitolini si incontreranno con rappresentanti del demanio, per cercare soluzioni ai problemi, e per cercare di non spostare il Museo da dove si trova.

Contro la parata ai Fori i verdi scrivono a Cossiga

«Intervenga Cossiga per impedire che si svolga la parata militare ai Fori Imperiali, il 5 giugno» scrivono i verdi al presidente della Repubblica. Il consigliere Paolo Guerra ha ricordato al Presidente che il decreto ministeriale dell'85 considera tutelata l'area dei Fori, uno dei più grandi complessi archeologici del mondo, e che viene vietato ogni allestimento di strutture per manifestazioni pubbliche. «Le tribune innalzate in questi giorni - scrive Guerra a Cossiga - rappresentano una palese violazione del decreto».

Arrestati Spararoni loro al gioielliere di Casetta Mattei?

Tre giovani rapinatori, tra cui una ragazza di 16 anni, Valentina Z., che abita al Tuscolano, sono finiti nelle mani degli agenti della squadra mobile. Sono sospettati di aver compiuto molte rapine in città e al Nord Italia. Su di loro il sospetto anche di aver sparato e ferito gravemente il gioielliere di via della Casetta Mattei, 5 giorni fa, durante una rapina.

Il capo banda vendeva cocaina in carrozzella Arrestati in 12



Approfitto della sua infermità, girava in carrozzella per spacciare eroina e cocaina, sicuro di eludere così i controlli dei poliziotti. Ma i movimenti di Messimiliano Storti, 21 anni (nella foto) non sono sfuggiti agli agenti del primo commissariato, che lo hanno arrestato insieme a 11 suoi complici in piazza San Salvatore in Lauro, in pieno centro, vicino a via Panico. La banda aveva un giro di 2 chili di coca ogni due mesi, un chilo di eroina e uno di hashish. In pochi mesi avrebbero guadagnato circa mezzo miliardo.

Rischia di appassire il giardino di Ninfa a Latina

Sono in pericolo di vita il giardino e l'orto botanico della città montana di Ninfa. Potrebbero appassire nel giro di pochi anni perché l'acqua a loro disposizione non è più sufficiente. L'«Sos» viene dal vicepresidente dell'assemblea regionale Gabriele Panizzi, che denuncia come si stia impoverendo la falda acquifera sotterranea che alimenta naturalmente il giardino. La colpa sarebbe dei comuni di Norma, Bassiano e in parte la stessa Latina. È stata sollecitata la nomina di una commissione tecnica per la salvaguardia dell'oasi di Ninfa.

Mancano i soldi Salterà la stagione di Caracalla?

Rischia di saltare la stagione lirica estiva alle Terme di Caracalla. Non sono stati ancora erogati i fondi da tempo attesi, sia dal ministero ai Beni culturali che dal Comune. I tempi tecnici della stagione lirica sono rigorosissimi, e il prossimo lunedì scade il termine ultimo per dare il via all'allestimento delle strutture mobili necessarie.

Condannato a Latina rapinatore omicida

«Salvatore Siracusa, 19 anni, è stato condannato a 16 anni di carcere per aver ucciso, durante una rapina nell'agosto dello scorso anno, Maria Calligoi e sua figlia Maria Giordani». Questo il verdetto della Corte d'Assise di Latina. Il ragazzo aveva fatto la rapina insieme al cugino, Alvaro Martucci. Quest'ultimo è stato già condannato dal Tribunale dei minori a sei anni.

STEFANO POLACCHI

Sotto accusa per peculato e falso due ex assessori all'annona
Vendevano forniture Cee a grossisti lombardi

La carne regalata ai privati

Due ex assessori all'annona sotto inchiesta per la carne della Cee assegnata al comune di Roma e venduta a tre ditte all'ingrosso lombarde. Si tratta dell'attuale sottosegretario al Lavoro, il socialdemocratico Silvano Costi e del segretario della federazione socialista Sandro Natalini. Sono accusati di peculato e falso ideologico. Insieme con loro il pm ha incriminato altre diciotto persone.

ANTONIO CIPRIANI

Sono venti le persone coinvolte nell'inchiesta sulla carne congelata della Cee che, acquistata a basso costo dal Comune, finiva nelle celle frigorifere di tre ditte all'ingrosso lombarde. Formalizzando l'inchiesta il pm Vittorio

sottosegretario al ministero del Lavoro e Sandro Natalini, segretario della federazione socialista. L'accusa parla di peculato e falso ideologico. Per il deputato Silvano Costi, su richiesta della magistratura, la giunta speciale per le autorizzazioni a procedere ha già dato parere favorevole.

L'indagine parti nel febbraio del 1986 dopo la denuncia di Rosa Filippini, ex consigliere verde in Campidoglio. Secondo l'esponente verde 700 tonnellate di carne arrotolata dal Sud America, erano state vendute a grossisti lombardi, senza che la delibera fosse approvata dalla giunta, dall'assessore all'Annona Natalini, per un miliardo e 430 mi-

lioni. L'inchiesta fu affidata al sostituto procuratore Vittorio Paraggio che fece sequestrare dalla Guardia di finanza tutti i fascicoli sulla vicenda ed anche quelli relativi ad operazioni simili tra l'80 e l'85. La denuncia di Rosa Filippini si riferiva alla vendita del contingente «Gatt», 700 tonnellate di filetto, girello, noce, tutta carne di prima qualità proveniente dai mercati argentini, dell'America Latina e ceduto dalla Cee alle amministrazioni comunali a prezzi bassissimi. In teoria quella carne doveva essere destinata all'Ente comunale di consumo, mense di caserme o altre associazioni assistenziali. In-

vece fu ceduta a privati. L'assessore Sandro Natalini preparò uno schema di delibera, senza attendere l'autorizzazione della giunta, indisse una gara a busta chiusa per individuare il miglior offerente. Quella carne andò a finire dunque nelle celle frigorifere di due grossisti milanesi e uno di Cremona. Quando scoppiò la polemica, Natalini ricordò che l'operazione era partita solo con il sostegno di una proposta di delibera per essere approvata successivamente dalla giunta «in sanatoria». Sostanzialmente ricalcando una prassi seguita già da diversi anni e utilizzata per rimpinguare le casse del Comune. Ma l'avvocatura



Silvano Costi



Sandro Natalini

del Comune aveva espresso il parere contrario e la stessa giunta diretta da Signorelli bocciò lo schema di delibera. Però le 700 tonnellate del contingente «Gatt» avevano ormai preso la strada del Nord, verso le ditte lombarde.

Agip petroli Cgil contro la cassa integrazione

«Rifutiamo il provvedimento di cassa integrazione attivato unilateralmente dall'Agip petroli, e attiveremo tutti gli strumenti sindacali e legali per contrastare le discriminazioni operate dall'azienda». Non si è fatta attendere la risposta dei chimici della Cgil dopo che lunedì scorso l'Agip petroli ha messo in cassa integrazione 47 dipendenti, prima «tranche» di un piano aziendale che punta a mettere in cassa integrazione nel giro di un anno 550 dei 1700 dipendenti della sede centrale, sulla via Laurentina. Un piano «inaccettabile», secondo la Cgil e i parlamentari di Pci, Dp, Psi, Verdi e Sinistra indipendente che hanno firmato interrogazioni parlamentari urgenti. Dei 47 cassaintegrati, ben 15 sono iscritti alla Cgil (due sono anche delegati sindacali), e molte sono le donne.

Montalto L'Enel «taglia» 75 alloggi

Ancora una decisione dell'Enel che minaccia l'occupazione a Montalto di Castro. Le ditte edili interessate hanno appreso che l'Enel vuole rescindere i contratti per la costruzione degli alloggi da assegnare al personale di esercizio della centrale e che sono previsti dalla convenzione firmata con i Comuni di Montalto, Pesca Romana e Canino. Si tratta complessivamente di 250 abitazioni, di cui sarebbero ultime 175. L'Enel vuole bloccare la costruzione delle restanti 75 (i cui lavori sono già al sessanta per cento) sospendendo così altri duecento operai edili e annullando le forniture degli artigiani locali che avevano avuto gli appalti per i sindacati hanno immediatamente indetto lo stato di agitazione dei lavoratori interessati e domani si terrà una assemblea di quartiere.

Tributi Lavoro arretrato di 7 anni

Presso la commissione tributaria di primo grado di Roma (il ramo della magistratura competente in materia di ricorsi tributari) sono pendenti 400 mila ricorsi. La denuncia è della sezione sindacale della Cgil che da lunedì scorso ha invitato i suoi iscritti ad attuare l'astensione dalle prestazioni straordinarie pendenziane: la denuncia «dell'insostenibile stato della situazione, in cui versa uno dei settori più delicati dell'amministrazione finanziaria, con effetti nefasti sulla funzionalità di tutto il sistema e in particolare sul versante delle entrate fiscali» è contenuta in un comunicato della Cgil in cui si afferma che ognuna delle 30 sezioni che fanno capo alla commissione ha lavoro arretrato che potrà essere smaltito solo in 6-7 anni.

La città si prepara al grande concerto Bus speciali e cento vigili per Michael Jackson

ANTONELLA MARRONE

Aspettando Michael Jackson e la sua équipe (arrivo previsto per questa mattina alle 8.30 a Fiumicino) Roma tenta di organizzarsi al meglio. Sino ad oggi sono stati venduti trentamila biglietti per il concerto del 23 e venticinquemila per quello del 24. Ci sono, quindi, ancora cinquemila posti per il primo concerto e diecimila per il secondo. Non è proprio tutto esaurito, insomma. «Un po' di panico - spiega David Zard - lo ha alimentato la Banca Nazionale del Lavoro con la quale avevamo stipulato un accordo per i biglietti automatici. È accaduto che alcune persone, davanti agli sportelli si sono sentite dire che non c'era più niente da fare, ma solo perché erano finiti i moduli o le distinte. In-

vece la prevendita è ancora aperta presso le rivendite autorizzate come l'Orbis. Forse riusciremo ad avere anche il negozio «Babilonia», a Via del Corso». Per i biglietti tutto a posto, dunque. Ma la città, sarà percorsa dall'intenso brivido del tour europeo di Michael? Nel corso di una conferenza stampa convocata a questo proposito, il prosindaco Redavid, l'assessore allo Sport e Turismo, Pelonzi e lo stesso David Zard, si sono scambiati le consegne, illustrando il piano cittadino per l'avvenimento. Sia Redavid che Pelonzi hanno sottolineato la collaborazione offerta dall'Amministrazione cittadina, esprimendo, tra l'autocritica e una vaga promessa di impegno futuro,

da domani una pagina tutta nuova

ANTEPRIMA

ogni venerdì sull'Unità